

# Professioni, Ordini in prima linea per un uso etico dell'intelligenza artificiale



Le proposte di ProfessioniItaliane alla Presidenza del Consiglio dei ministri su sviluppo e possibili applicazioni

SEGUICI SUI SOCIAL



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



04 maggio 2024 | 15.28

Redazione Adnkronos

LETTURA: 3 minuti



Promuovere un uso responsabile dell'intelligenza artificiale, preservando i principi dell'etica e della deontologia professionale e introducendo un sistema sanzionatorio per chi non rispetta tali valori. Incentivare il ruolo di terzietà dei professionisti ordinistici nei confronti della Pubblica amministrazione, dei committenti pubblici e privati e dei cittadini riguardo all'adozione dei nuovi sistemi di Ia, anche con riferimento agli appalti realizzati con l'ausilio delle nuove tecnologie. E ancora: incoraggiare una formazione mirata e rivolta agli stessi professionisti sul corretto utilizzo degli strumenti digitali e sui processi decisionali degli algoritmi, analizzandone le potenzialità e i limiti. Sono alcune delle proposte avanzate da ProfessionItaliane, l'Associazione costituita dal Comitato unitario delle professioni (Cup) e dalla Rete delle professioni tecniche (Rpt) in rappresentanza di 23 Consigli nazionali degli Ordini e oltre 2,3 milioni di professionisti, in un primo documento di discussione presentato alla presidenza del Consiglio dei ministri sul tema dello sviluppo dell'intelligenza artificiale e delle sue possibili applicazioni.

Trasparenza e conoscenza dei processi decisionali, tutela di utenti e professionisti, integrazione del codice deontologico e competenze digitali sono le parole chiave su cui vertono le proposte dell'Associazione, anche alla luce del quadro regolatorio dell'intelligenza artificiale già approvato dal Parlamento europeo (Ai Act), che entrerà gradualmente in vigore in Europa, e in vista di successivi provvedimenti attuativi.

Nel dettaglio, per ProfessionItaliane, è essenziale che l'impiego dell'Ia e il

ORA IN

## Prima pagina

**Sinner salta Internazionali d'Italia 2024, ancora problemi all'anca**

**Covid, AstraZeneca ritira autorizzazione vaccino in Ue: ecco perché**

**Gaza, media: "Da Hamas via libera a prima fase accordo. Al Cairo progressi significativi"**

**Covid cambia ancora faccia, variante KP.2 "potrà dominare"**

**Ancora un incidente sul lavoro, operaio morto dissanguato a Brindisi**

ARTICOLI

## in Evidenza

in Evidenza

**Evanews, una nuova visione delle news europee**

in Evidenza

**Obiettivo ESG**

in Evidenza

**Iscriviti alla Newsletter di Intesa-Sanpaolo**

ruolo della mediazione siano guidati dai principi etici e deontologici cui ogni professionista è tenuto ad aderire. A tal proposito, risulta fondamentale promuovere l'uso dell'intelligenza artificiale per amplificare le capacità umane e migliorare i servizi erogati, mantenendo un solido impegno verso la trasparenza, l'algoristica e il supporto alle decisioni umane. Presupposti cruciali per costruire sistemi di la responsabili ed efficaci, che contribuiscano positivamente al progresso tecnologico senza compromettere i valori etici fondamentali.

Tra gli altri aspetti emersi, la necessità di assicurare l'equità nell'accesso agli strumenti digitali e la promozione di percorsi formativi sullo sviluppo dei sistemi di intelligenza artificiale, sul loro utilizzo, valutazione, validazione e certificazione. ProfessionItaliane, infatti, ritiene che i professionisti debbano essere consapevoli, tra gli altri, del funzionamento degli algoritmi, del ruolo delle emozioni nei processi decisionali e dei principi etici e filosofici delle nuove tecnologie.

"Siamo lieti di aver offerto il nostro contributo alla presidenza del Consiglio dei ministri per l'elaborazione di linee guida che definiscano un uso etico e responsabile dell'intelligenza artificiale. Crediamo che questo strumento, che sta già rivoluzionando l'assetto lavoristico e sociale, debba essere normato per garantire il rispetto della deontologia che governa ogni attività professionale, nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza", ha dichiarato il presidente di ProfessionItaliane, Armando Zambrano.

"È necessario che l'intelligenza artificiale venga adeguatamente regolamentata per non inficiare le tutele di lavoratori e professionisti. E permettere, così, alle aziende e agli studi professionali di lavorare meglio e in sicurezza", ha affermato il vicepresidente dell'Associazione, Rosario De Luca. "Per questo motivo, riteniamo di fondamentale importanza avere un approccio costruttivo e positivo, ma nella consapevolezza che sarà una rivoluzione del mondo del lavoro e non solo. Rivoluzione da affrontare con la disponibilità a formarsi e rimettersi in gioco", ha concluso De Luca.

RIPRODUZIONE RISERVATA  
© COPYRIGHT ADNKRONOS



## Demografica, leggi lo Speciale

Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.



in Evidenza

**Sai che cos'è un video personalizzato? Puoi creare esperienze uniche per il tuo cliente**

in Evidenza

**Giro d'Italia della CSR Edizione 2024**

in Evidenza

**Webuild pronta a ricostruire ponte di Baltimora crollato a marzo**

in Evidenza

**Cultura finanziaria e sostenibilità, a Modena Bper Forum**

in Evidenza

**A Napoli la VII edizione della giornata del lavoro Confasal**

in Evidenza

**Continental è Top Sponsor del Giro d'Italia**

in Evidenza

**Furti d'auto, una partita guidata dalla tecnologia**

in Evidenza

**Giornata per Europa, presentata a Roma campagna per sensibilizzare al voto**

in Evidenza

**Imprese: Verisure, innovazione e sicurezza per la casa anche grazie all'AI**

in Evidenza

**Alla Planet Week di Torino Italgas fa il punto sulla transizione energetica**

in Evidenza

**A Torino un confronto su transizioni energetiche e fattori di competitività**

in Evidenza

**Doc acquisisce Muscoril da Sanofi, firmato accordo**